

AVVISO PUBBLICO

Iniziativa regionale sul tema del benessere animale nel contesto sociale – Anno 2024 - Modalità di accesso e criteri di assegnazione dei finanziamenti destinati ai Comuni piemontesi, che possono presentare progetti anche come capofila di aree sovra-comunali, per progetti di riqualificazione urbana ed ambientale tramite la sterilizzazione, gestione, e controllo della popolazione felina.

1- PREMESSA

Con DGR n. 4-6832 del 8/05/2023 sono stati approvati i criteri generali per il sostegno alla realizzazione d'iniziative regionali, di campagne educative e di sensibilizzazione sul tema del benessere animale nel contesto sociale.

Gli obiettivi comuni di tali criteri sono quelli di promuovere la tutela, sul territorio regionale, degli animali quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente e riconoscere alle specie animali il diritto a un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche.

Con DD. 1338 del 19/06/2023 è stata promossa una prima iniziativa regionale rivolta ai Comuni con una popolazione maggiore di 20.000 abitanti.

Attraverso il presente avviso si intende incentivare, i Comuni (ad esclusione dei comuni che hanno già fruito di analoga opportunità contributiva per l'anno 2023), ad affrontare le problematiche connesse alla popolazione felina, favorendo sinergie e accordi con altri operatori territoriali per ottimizzare le risorse impiegate e proporre progetti sostenibili e replicabili negli anni futuri, in linea con l'art. 28 della L.R. 16/2024 che dispone che *“Le spese per gli interventi di controllo della popolazione felina, anche con il sostegno regionale, sono a carico dei comuni, singoli o associati”*.

2- DESTINATARI DEI FINANZIAMENTI

Possono presentare istanza di contributo ai sensi del presente atto i comuni singoli e associati, ad esclusione dei comuni che hanno già fruito di analoga opportunità contributiva per l'anno 2023.

I comuni, possono presentare progetti anche come capofila di aree sovra-comunali.

La richiesta di finanziamento da parte di comuni deve essere formulata nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità, elencate al punto 7 del presente atto, pena l'inammissibilità della proposta progettuale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dal Settore “Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale”.

Al fine di favorire la tendenziale copertura di tutto il territorio regionale, si provvederà a finanziare almeno nr. 1 progetto per ciascuna provincia del Piemonte, purché ammissibili.

3- OGGETTO DEL FINANZIAMENTO

Sono finanziati progetti, proposti dai comuni di cui al punto 2, che prevedono interventi di riqualificazione urbana e ambientale tramite la sterilizzazione, gestione e controllo delle colonie feline, nonché della popolazione felina generale.

In generale i progetti possono prevedere, separatamente dalle progettualità assistite dalla contribuzione di cui alla L. 281/1991, anche singolarmente attività di:

- cattura dei gatti, sterilizzazione e inserimento microchip, breve stallo per assicurarsi della ripresa post-operatoria, e rimessa in libertà nel luogo di cattura;

- recupero di gatte gravide tenute in struttura sino al parto, successiva sterilizzazione e adozione consapevole dei cuccioli;
- recupero di cuccioli senza mamma per i quali viene organizzata e promossa un'adozione consapevole;
- recupero e cura di gatti ammalati;
- recupero e distribuzione di cibo per il mantenimento delle colonie feline;
- coordinamento delle varie colonie feline esistenti e censimento della popolazione felina sul territorio comunale e sovra-comunale per monitorare lo stato di salute dei gatti e per evitare un aumento incontrollato;
- sistemazione dell'area che ospita la popolazione felina e/o la colonia anche attraverso il posizionamento di ausili e attrezzature adeguate al ricovero;
- campagne di sensibilizzazione ed educazione sugli argomenti del progetto presso le scuole del territorio per i ragazzi e forme di diffusione presso la popolazione adulta della necessità della sterilizzazione programmata per evitare un aumento incontrollato della popolazione felina;
- attività di educazione civica e ambientale e cura dei felini randagi tramite eventi di sensibilizzazione della popolazione;
- promozione dell'adozione dei gatti sufficientemente aperti al contatto umano e inserimenti in famiglia, con una conseguente riduzione dei costi di gestione delle colonie e una riduzione della popolazione di gatti randagi.

Le proposte progettuali dovranno illustrare le attività che s'intendono realizzare, il cronoprogramma conseguente di realizzazione, il quadro economico complessivo proposto a contributo (con l'indicazione espressa della quota di co-finanziamento), i luoghi di realizzazione e le forme di replicabilità e sostenibilità della proposta progettuale post contribuzione regionale.

La proposta può prevedere partenariati, formalizzati con accordi/convenzioni/intese sottoscritte tra le parti, che fanno capo al Comune capofila e che possono essere anche co-finanziatori delle attività proposte. I partner possono appartenere, a titolo esemplificativo, al mondo del terzo settore, delle istituzioni, dei sistemi di istruzione e formazione professionale, dell'università, della ricerca.

In caso di partenariato il Comune proponente sarà comunque sempre unico responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione regionale.

La proposta progettuale dovrà essere formalizzata utilizzando il modello 2 allegato alla presente.

4- CRITERI DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI

Superata la fase di ammissibilità, ogni proposta progettuale sarà valutata attraverso una griglia di criteri, in linea con le indicazioni definite dalla D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023 e in particolare sulla base dei seguenti punteggi di dettaglio:

CRITERIO	PUNTEGGIO
1) Coinvolgimento del territorio regionale	<p>Totale punti massimo 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> - comune, singolo o associato, con popolazione inferiore a 1.000 abitanti - 5 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 1.001 e 3.000 abitanti – 10 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 3.001 e 5.000 abitanti – 15 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti – 20 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti – 25 punti; - comune, singolo o associato, con popolazione superiore a 20.000 abitanti – 30 punti.

2) Concorso nell'esecuzione del progetto da parte di più soggetti	<p>Totale punti 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> - istanza formulata da comune, singolo o associato, senza il coinvolgimento di altri partner - 5 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 1 partenariato, formalizzato con accordo / convenzione / intesa sottoscritta tra le parti – 10 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 2 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 15 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 3 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 20 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 4 partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 25 punti; - istanza formulata da comune, singolo o associato con 5 o più partenariati, formalizzati con accordi / convenzioni / intese sottoscritte tra le parti – 30 punti.
3) Maggior grado di co-finanziamento rispetto al minimo richiesto	<p>Totale punti 30.</p> <ul style="list-style-type: none"> co-finanziamento del 20%: 0 co-finanziamento superiore al 20%: 10 co-finanziamento superiore al 30%: 20 co-finanziamento superiore al 50%: 30
4) Grado di replicabilità e di sostenibilità in autonomia della proposta	<p>Totale punti 10.</p> <ul style="list-style-type: none"> non replicabile: 0 basso grado: 2 buon grado: 5 ottimo grado: 10
PUNTEGGIO MASSIMO	100 punti

Il totale generale del punteggio sarà dato dalla somma dei criteri individuati ai punti 1), 2), 3) e 4). Qualora da uno stesso ambito provinciale pervengano più istanze da Comuni, si procederà al finanziamento sulla base del punteggio attribuito secondo i criteri di cui sopra.

In caso di parità di punteggio si darà la priorità ai Comuni con popolazione residente maggiore (fonte BDDE regionale) .

Nel caso da un ambito provinciale non pervenga almeno una proposta progettuale ammissibile, si procederà al finanziamento di ulteriori proposte afferenti agli altri ambiti provinciali, sulla base del punteggio ottenuto in graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

5- SPESE AMMISSIBILI

Secondo quanto disposto con D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023 sono spese ammissibili al finanziamento quelle che il Comune prevede per la realizzazione del progetto di cui alle attività del punto 3) e in particolari per:

1. spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.): massimo 5% del costo totale del progetto;
2. spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali);
3. spese per acquisto di piccole attrezzature, materiale di consumo, piccoli arredi, ecc;
4. spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi), nonché per convenzionamento con soggetti terzi in qualità di realizzatori di attività;
5. spese per forniture di beni necessari per la realizzazione del progetto;
6. spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari, promozionali e divulgative: massimo 10% del costo totale del progetto;
7. rimborsi spese documentate di volontari;
8. spese per prodotti assicurativi;

9. spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Ai fini dell'ammissibilità della proposta progettuale al finanziamento è richiesto un cofinanziamento per almeno il 20% dell'importo progettuale da risorse dell'ente proponente.

La quota del cofinanziamento può essere espressa in risorse economiche del Comune e comprendere anche costi di personale e di servizi. Può concorrere al cofinanziamento anche la quota sostenute dai partner a patto che sia stata formalizzata in un apposito accordo/convenzione/intesa sottoscritta tra le parti.

Non sono ammesse alla valutazione proposte progettuali d'importo inferiore a 5.000 euro.

Non sono ammissibili alla contribuzione:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- valorizzazione delle attività svolte dai volontari;
- spese di catering.

6- ENTITA' FINANZIAMENTO REGIONALE

Concorrono all'attuazione del presente provvedimento, le risorse complessivamente pari ad euro 170.000,00 a valere sul bilancio regionale 2024, la cui copertura finanziaria trova riscontro nello stanziamento di competenza sul capitolo regionale n. 157180.

Il Settore regionale competente nell'assunzione degli atti di assegnazione delle risorse ai progetti ammessi al finanziamento si riserva di scomporre gli impegni di spesa conseguenti anche sull'annualità 2025 e successivi, in particolare per il saldo dei contributi assegnati.

L'importo massimo di sostegno concedibile, calcolato sulle spese ritenute ammissibili, è pari al 80% dell'importo totale del progetto, con un massimo contributivo assegnabile a ciascun progetto, pari a 10.000 euro.

I contributi regionali concessi sono erogati con le seguenti modalità:

- 50% a titolo di acconto, successivamente all'adozione dell'atto dirigenziale di assegnazione;
- 50% a saldo, previa acquisizione della rendicontazione (rif. punto 8) attestante la spesa totale sostenuta corredata da una relazione di dettaglio dell'attività svolta.

7- PROCEDURA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Le istanze di contributo devono essere inoltrate: **entro le ore 00,00 del 17/07/2024** unicamente tramite posta elettronica certificata, indicando nell'oggetto "**Progetti controllo della popolazione felina – istanza di contribuzione**".

Le domande di contributo in formato pdf non modificabile (non saranno accettate istanze e/o allegati in formato word ed excel modificabile) dovranno essere inviate esclusivamente al seguente indirizzo PEC: **programmazione socioassistenziale@cert.regione.piemonte.it**, nei limiti dei requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alle caselle di PEC delle Direzioni regionali consultabili sul sito della regione.

Successivamente all'invio, nella stessa giornata dell'invio stesso, e comunque entro la scadenza sopra indicata, si richiede espressamente di inviare la ricevuta di avvenuta consegna generata dal sistema PEC, tramite mail ordinaria al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: **valentina.digangi@regione.piemonte.it**.

Le domande di contributo dovranno essere corredate, a pena di inammissibilità, della seguente documentazione:

- istanza di contributo, redatta unicamente sul modello 1, unitamente alla descrizione sintetica dell'intervento/progetto che si intende realizzare di cui al modello 2 ed al quadro economico di spesa;
- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del Comune sottoscrittore dell'istanza di contributo;
- copie degli eventuali atti di intesa e/o accordi e/o convenzioni promossi per la progettazione e l'attuazione del progetto con altri partner;
- informativa in materia di privacy, di cui al modello 3 anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del Comune richiedente.

Non verranno ammesse alla fase istruttoria istanze:

- non firmate digitalmente non sottoscritte o non corredate da documento di riconoscimento nel caso di firma olografa e successivo invio in scansione;
- incomplete nella documentazione prevista e sopra elencata;
- presentate da comuni diversi da quelli indicati al punto 2);
- prive del cofinanziamento obbligatorio del 20% calcolato sul costo totale del progetto.

La verifica delle condizioni di ammissibilità delle istanze e della relativa documentazione allegata è effettuata dal Responsabile del procedimento.

La successiva valutazione delle proposte progettuali è coordinata dal Responsabile del Settore regionale competente demandata, anche attraverso il responsabile dell'istruttoria, ad un eventuale gruppo istruttorio, formato da Dirigenti e/o funzionari della Direzione regionale competente in materia, nel rispetto di quanto previsto in merito dalle norme contenute nella Legge 190 del 6 novembre 2012.

Il gruppo istruttorio procederà all'esame di ciascuna istanza, a seguito della verifica di sussistenza delle condizioni di ammissibilità e dell'assenza di cause ostative alla valutazione dei progetti.

Successivamente all'attività di valutazione, sarà predisposta ed approvata specifica graduatoria di merito suddivisa per ambito provinciale, con apposita determinazione dirigenziale del Dirigente della Direzione competente.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito <http://bandi.regione.piemonte.it>. La pubblicazione sul BURP ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare tale procedura pubblica con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

8- CONCESSIONE CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni aventi diritto avverrà con determinazione dirigenziale, con la quale sarà disposta l'erogazione del 50% in quota acconto del contributo assegnato.

Il Comune dovrà quindi presentare, nei termini definiti dal Responsabile del Procedimento, apposita comunicazione di avvio dell'attività progettuale, nel rispetto del crono-programma del progetto inserito come parte integrante e sostanziale del modello 2.

Il saldo contributivo sarà liquidato, previa presentazione e verifica della rendicontazione attestante le spese sostenute e gli interventi realizzati entro il termine di conclusione delle attività progettuali dichiarato in sede di progettazione (comunque non successivo al 30 settembre 2025). In caso di mancata rendicontazione pari almeno all'importo erogato in acconto, si procederà al recupero delle somme versate e alla revoca del saldo contributivo restante.

Il termine per la presentazione della rendicontazione finale è previsto entro i 30 giorni successivi alla data di termine del progetto e, comunque, non oltre il 31 ottobre 2025.

A tal fine, dovrà essere prodotta la seguente documentazione, predisposta sulla base di appositi schemi regionali che saranno successivamente forniti:

- 1) consuntivo finanziario delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi, nel periodo di riferimento (dalla data di avvio al termine dichiarato – non oltre il 30/09/2025);
- 2) relazione descrittiva attestante gli interventi effettuati comprensiva di report descrittivo sui numeri del progetto e sugli esiti dell'iniziativa, nonché sulla sostenibilità futura degli interventi e sulla loro replicabilità.

La liquidazione del saldo è subordinata alla verifica della rendicontazione, in particolare per quanto riguarda la corrispondenza tra:

- le spese sostenute e le spese ammesse a contributo, nel rispetto del costo totale ammesso a contribuzione;
- quanto dichiarato in sede di istanza e l'intervento effettivamente realizzato.

Il Comune può disporre le spese attraverso apposita convenzione/accordo/intesa con i partner del progetto e in tal caso deve essere documentata, in sede di rendiconto, il trasferimento ai partner, i quali dovranno fornire al Comune i giustificativi di spesa conseguenti.

Il Comune, in sede di approvazione del rendiconto, da trasmettere per l'ottenimento del saldo contributivo attesta le spese sostenute direttamente e certifica le spese sostenute, per tramite dei partner verificando che:

- siano intestate al partner e riferite agli interventi previsti nella convenzione/accordo/intesa sottoscritta tra le parti;
- siano state debitamente quietanzate;
- siano trasferiti i giustificativi di spesa nella disponibilità del Comune per eventuali controlli, anche regionali, in loco.

Sono escluse dalla rendicontazione spese effettuate con modalità non tracciabili.

Nel caso in cui l'ammontare delle spese sostenute e rendicontate risulti inferiore al costo dell'intera iniziativa realizzata così come ammessa a contribuzione, si procederà a ridurre l'importo contributivo assegnato e al recupero delle somme eventualmente liquidate e non dovute.

Il cofinanziamento, da intendersi minimo e obbligatorio ai fini dell'ammissibilità così come prescritto dalla D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023, potrà essere garantito tramite la valorizzazione di risorse umane e strumentali dedicate al progetto e risorse economiche dirette proprie del Comune proponente e/o di altri partner del progetto.

Non sarà considerata ammissibile a titolo di cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari.

9- MONITORAGGIO E VARIANTI

I progetti ammessi a finanziamento saranno oggetto di monitoraggio: entro 30 giorni dalla scadenza del primo semestre di attuazione del progetto (con riferimento alla data di avvio del medesimo).

A tal fine, i Comuni beneficiari dovranno trasmettere una relazione sullo stato di avanzamento del progetto e dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati, comprensivo anche di riepilogo delle spese già sostenute a quel momento.

I Comuni possono proporre varianti in corso d'opera nella realizzazione del progetto, nonché cambi di denominazione, di contenuto e di tempi di realizzazione (nel rispetto del termine ultimo) delle attività comprese nel progetto oggetto di sostegno regionale. Tali richieste devono rivestire carattere di eccezionalità e di imprevedibilità e devono essere ampiamente documentate e giustificate.

Il Settore regionale competente valuterà le proposte di variazione, nel rispetto dell'originario bando di finanziamento e secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023.

10- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TERMINI DI CONCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 10 – Capo III – L.R. n. 14/2014 il Responsabile del procedimento è il Dirigente Regionale pro-tempore del Settore “Benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale”, Dott. Livio Tesio Direttore Direzione Welfare. Il responsabile del procedimento individuerà il responsabile dell'istruttoria.

Il termine di conclusione del procedimento amministrativo di cui al presente atto viene individuato, secondo quanto definito dalla D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023 in 90 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle istanze, e si conclude con l'adozione di un provvedimento espresso di approvazione della graduatoria.

I beneficiari delle contribuzioni sono tenuti a conservare agli atti la documentazione contabile relativa agli interventi realizzati con la contribuzione regionale, per il periodo previsto dalla vigente normativa e comunque per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni dalla fine del progetto.

11- DIFFUSIONE INIZIATIVA

I Comuni beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento.

La Regione può definire, con i Comuni beneficiari, accordi e/o intese per la regolamentazione della proprietà e dell'utilizzo di loghi, marchi e segni distintivi delle iniziative oggetto di sostegno.

Gli Enti del Terzo Settore che ricevono, tramite il comune proponente il progetto, eventuali trasferimenti sono tenuti ad ottemperare agli obblighi in materia di trasparenza per i contributi pubblici ricevuti, di cui alla Legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi 125-129 e s.m.i.

12- VERIFICHE E CONTROLLI

La Direzione regionale competente si riserva di effettuare, a campione, verifiche sull'effettiva entità delle spese dichiarate in sede di rendicontazione e sull'attuazione degli interventi.

Per ogni ulteriore elemento si rinvia alle disposizioni sui “controlli e monitoraggio”, “revoca dei contributi” e “rispetto aiuti di stato” di cui all'allegato A della D.G.R. n. 4-6832 del 8/05/2023.

13- CODICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.) E TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

I Comuni beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono tenuti al rispetto delle norme sull'obbligatorietà del C.U.P. e sulla tracciabilità dei flussi finanziari, definite rispettivamente dalle seguenti disposizioni:

- Legge 17/05/1999, n. 144, art. 1, commi 1 e 5;
- Legge 27/12/2002, n. 289, art. 28, commi 3 e 5;

- Legge 16/01/2003, n. 3, art. 11;
- Legge 13/08/2010, n. 136, art. 3 così come modificato dal D.L. 12/11/2010, n. 187, convertito in Legge 17/12/2010, n. 217;
- Legge 190 del 6/11/2012.

14- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679 "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE", si informa:

- che il trattamento dei dati personali, forniti dai Comuni previsti dal presente Bando sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento;
- l'acquisizione dei dati del sottoscrittore dell'istanza ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente pro-tempore del Settore "benessere degli animali da compagnia nel contesto sociale";
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il CSI Piemonte – c.so Unione Sovietica, 216 –10134 Torino – pec: protocollo@cert.csi.it;
- dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge all'interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs.281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di anni 10;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né comunicati a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né utilizzati in processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15- INFORMAZIONI

L'Avviso con la relativa modulistica, sarà consultabile sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito internet della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<http://bandi.regione.piemonte.it>